



Muraca S.r.l.

GUIDA AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



INDICE

Il compost fatto in casa.....	2
Quale compostiera utilizzare.....	3
Consigli per preparare un buon compost.....	4
Rifiuti consigliati.....	5
Cosa non compostare.....	6
Inconvenienti.....	7
Istruzioni pratiche.....	8
Diversi Utilizzi.....	11



IL COMPOST FATTO IN CASA



Il compost è un prezioso fertilizzante che può essere utilizzato per migliorare le condizioni del terreno, valido sia per le piante in terrazzo che per aree più estese adibite ad orto o giardino.

Il procedimento per la creazione del compost inizia gettando in un apposito contenitore parte delle sostanze organiche prodotte in casa (ad es. scarti di frutta e verdura, cenere di legna, fiori recisi o appassiti, ecc) le quali, aggredite da una miriade di piccoli organismi decompositori, si trasformano in un composto a cui sono riconosciute tante proprietà ben note agli appassionati di giardinaggio.

In sostanza il compostaggio non fa altro che sfruttare dei processi naturali in modo controllato e controllabile, ma soprattutto con tempi notevolmente ridotti.

Innanzitutto partiamo dal Composter.

QUALE COMPOSTIERA UTILIZZARE?

Bisogna premettere che esistono diverse tecniche per la creazione di un buon compost, ognuna delle quali presenta pregi e difetti. La scelta dipenderà quasi unicamente da fattori come la grandezza del giardino e dalla distanza dalle abitazioni dei vicini. Nella scelta della compostiera è possibile optare per

COMPOSTIERA IN PLASTICA

Questa tipologia di Compostiera ha una capienza di 300 litri ed è interamente costruita in plastica riciclata. Il calore che si sviluppa al suo interno assicura un compostaggio rapido di rifiuti organici da cucina e da giardino.

In genere queste compostiere sono dotate di un'apertura superiore per l'inserimento dei materiali da compostare, mentre dallo sportello alla base viene estratto il compost maturo.



QUALE COMPOSTIERA UTILIZZARE?

COMPOSTIERA FAI DA TE

Per coloro i quali volessero provvedere a costruire da sé la propria compostiera in rete esistono tantissime guide. La soluzione più gettonata consiste sicuramente nell'utilizzo di una rete metallica di maglia fine (1-2 cm) per



scongiurare l'ingresso di roditori, rivestita con materiale ombreggiante e semi-impermeabile all'umidità (tessuto-non tessuto).



Una volta scelta la compostiera da utilizzare, il passo successivo sarà decidere dove posizionarla. Il consiglio è di prediligere delle zone ombreggiate onde evitare che a causa del sole - specie d'estate - possano svilupparsi cattivi odori.



- Riporre sul fondo della compostiera uno strato di argilla, ghiaia e terriccio di circa 5 cm
- E' buona abitudine man mano che i rifiuti vengono gettati nella compostiera schiacciarli e mescolarli tra loro con un rastrello;
- Quando La compostiera sta per riempirsi riporre un ultimo strato di terriccio alto circa 5 cm;
- Una volta chiuso il coperchio attendere la maturazione che può andare da 1 a 6 mesi. Affinchè il compost sia utilizzabile è necessario che diventi completamente marrone e che abbia una consistenza tale che consenta di sminuzzarlo.

RIFIUTI CONSIGLIATI

Bisogna prestare molta attenzione alla scelta dei rifiuti organici utili per la preparazione del compost. Molti di questi, infatti, potrebbero rallentare o addirittura inficiare la riuscita del processo.

Di seguito una tabella esemplificativa

COSA SI PUO' COMPOSTARE

MATERIALE	UMIDO O SECCO	QUANTITA'	CONSIGLI
Avanzi di carne e pesce (sia crudi che cotti), salumi e formaggi	Umido	In buona quantità	Coprirli con abbondante terriccio per evitare di attirare animali
Scarti di frutta e verdura	Umido	In buona quantità	Particolarmente consigliati per soddisfare il fabbisogno nutritivo dei microrganismi decompositori
Fiori recisi o appassiti	Umido	In buona quantità	Sminuzzare le parti legnose
Pane rafferma o ammuffito, gusci delle uova	Umido	In buona quantità	Ridurli in piccoli pezzi per agevolare la decomposizione
Fogliame, paglia, segature e trucioli di legno	Secco	In buona quantità	Buon materiale da miscelare con altri scarti organici freschi
Rametti di potature, cortecce	Secco	In buona quantità	Consigliato anche senza essere sminuzzato per creare porosità
Fazzoletti di carta, carta da cucina	Secco	In buona quantità	Composti di cellulosa, ottimo materiale secco
Avanzi di verdure cotte/crude	Umido	In buona quantità	Se non parassita è necessario miscelarla con altro materiale secco
Oli da cucina	Umido	In modesta quantità	Se ne viene inserito troppo bloccano il flusso di ossigeno
Foglie di Piante Coriacee e aghi da conifere	Umido	In modesta quantità	Introdurre in piccole quantità dopo averle sminuzzate
Foglie di noce, quercia, castagno e faggio	Secco	In modesta quantità	Meglio aggiungerne poche mescolandole con altre essenze poiché possono rallentare la biodegradazione della miscela
Cenere di Legna	Secco	In modesta quantità	Aggiungerne un poco come integratore al compost maturo, in quanto

COSA NON COMPOSTARE



EVITARE

MATERIALE	QUANTITA'	SUGGERIMENTI
Vetro, ceramica, plastica, alluminio, metalli, gomma, carta patinata	no	Materiali non biodegradabili
Tessuti	no	Biodegradazione estremamente lenta
Farmaci, pile, vernici e prodotti chimici	no	Contengono sostanze pericolose
Scarti di legname trattati con prodotti chimici	no	Sostanze chimiche presenti persistono nel terreno
Pannolini	no	Materiale sintetico
Cenere di carbone, fuliggine	no	Biodegradazione troppo lenta
Sacchetti dell'aspirapolvere	no	Nelle polveri vi possono essere sostanze inquinanti

INCONVENIENTI



- La presenza di cattivi odori deriva da eccessi di azoto e/o ad una cattiva areazione della massa derivante probabilmente da una proporzione eccessiva di erba o di scarti di cucina, ma anche al ristagno di acqua sul fondo. In questi casi, si consiglia di aumentare la presenza di materiale strutturante (ad es. legna triturrata) rivoltando immediatamente il materiale;
- Moscerini e altri insetti nel Composter sono dovuti principalmente all'accumulo di materiali freschi non coperti. Sarà sufficiente coprirli con il materiale in fase di compostaggio.
- Topi, ratti e larve: La loro presenza può verificarsi solo nel caso siano stati utilizzati nel compost residui di carne, pasta e cibi in generale, scelta che consigliamo di evitare.
- Semi di piante infestanti: Se non si è certi che le infestanti inserite nel compost siano prive di semi, è sconsigliato utilizzarle. Il rischio è di ritrovarsi successivamente nell'orto le erbacce estirpate in precedenza.



ISTRUZIONI PRATICHE

- Per compostare correttamente i rifiuti sarà sufficiente imitare la natura nel rispetto di alcune regole basilari:
- Posizionare la compostiera in un luogo idoneo, possibilmente al riparo dal sole e lontana dalle abitazioni confinanti;
- Preparare il fondo con materiale quale paglia, ramaglie o semplici legnetti lunghi circa 15cm con uno spessore di circa 20 cm.
- Nell'allestimento prestare attenzione alle proporzioni: occorre inserire il materiale secco e legnoso e quello verde e umido in parti uguali
- Gli organismi protagonisti del processo di decomposizione hanno bisogno di una nutrizione equilibrata, pertanto il materiale dovrà essere vario e ben miscelato. E' possibile adottare la tecnica delle stratificazioni: si procede alternando per due volte uno strato di ingredienti umidi con uno strato di ingredienti secchi ognuno di circa 5cm. Successivamente si mescoleranno i quattro strati ottenendo una miscela equilibrata con uno spessore complessivo di circa 20 cm;

ISTRUZIONI PRATICHE

- Irrorare progressivamente durante la formazione del cumulo, senza eccedere. Di tanto in tanto stringere parte del cumulo nel pugno, non dovrà mai gocciolare, ma risultare leggermente bagnato;
- Ultimato il cumulo bisognerà proteggerlo dagli agenti atmosferici, pioggia e sole in primis. In questa fase si sconsiglia l'utilizzo di teli plastici che impediscono l'aerazione della massa. Via libera a materiali vegetali (frasche, paglia, erba) o semplici teli di juta;
- Se possibile tenere sotto controllo la temperatura interna della massa in compostaggio. Quando quest'ultima scende al di sotto dei 30°- 40° in estate o 20°- 30° in inverno, procedere al rivoltamento. Se non è possibile misurare la temperatura, effettuare un rivoltamento dopo circa due settimane dall'allestimento;
- Rivoltare nuovamente per una - due volte il composto ad intervalli di 15 - 20 giorni, successivamente non smuovere più il materiale;
- Attendere dai 9 ai 12 mesi per avere un compost maturo;

ISTRUZIONI PRATICHE

- Il compost può essere vagliato con un setaccio per separare le parti eventualmente indecomposte, ciò si rivelerà particolarmente utile nel caso in cui si voglia utilizzare come terriccio per vasi o buca di piantagione.



DIVERSI UTILIZZI

- Dopo 2 a 4 mesi il compost è FRESCO, ricco di elementi nutritivi e poco stabile. È adatto per la concimazione autunnale dell'orto, mentre non deve assolutamente essere usato a diretto contatto delle radici.
- Dopo 5 a 7 mesi il compost è PRONTO, più stabile grazie alla minore attività biologica, può essere impiegato nell'orto e nel giardino prima della semina o del trapianto.
- Dopo 10 a 12 mesi il compost è MATURO; terminata la trasformazione biologica, il prodotto è stabile e adatto per il contatto diretto con le radici e con i semi. È indicato come terriccio per le piante da vaso e per le risemine dei prati. Quando il compost è giunto a maturazione si presenta come un terriccio soffice, scuro e poroso, con un gradevole odore di terriccio di bosco.